

«Don Isidoro, ogni giorno sei con noi»

I bustesi intervenuti al concerto in basilica: «Era una persona stupenda»

BUSTO ARSIZIO Musica ed intense emozioni si sono intrecciate durante il concerto organizzato dalla Pro Busto per ricordare l'anniversario della scomparsa di don **Isidoro Meschi**, avvenuta il 14 febbraio di 21 anni fa.

Per chi non avesse avuto la fortuna di conoscerlo, ricordiamo che don Isidoro ha sacrificato la sua esistenza per aiutare le persone più deboli e per riportare alla vita chi si era perduto nel tunnel delle dipendenze.

Franco Castiglioni, presidente della Pro Busto, lo ricorda con tanto affetto ed emozione, dando un significato mistico alla data del suo anniversario: «Don Isidoro ci ha lasciati proprio nel giorno dedicato all'amore, e questo mi trasmette una sensazione trascendentale che avverto con forza nel mio cuore. Una sensazione intensamente avvertita anche durante una recente cena alla co-

munità Marco Riva, dove ho "respirato" fortemente Don Isidoro. Quel giorno, ho avvertito una spiritualità che sembrava impregnare i muri di quella comunità che ha tanto amato.

Presenti al concerto anche la sorella di don Lolo **Mariella**, il fratello **Giuseppe**, don **Claudio Livetti** e monsignor **Claudio Agnesi** che ha voluto

citare don Isidoro come esempio per i giovani d'oggi: «Spero che le scelte di questa straordinaria figura religiosa possano servire ai giovani d'oggi per orientarli nella stessa direzione». Il prevosto ha infine aggiunto: «Forse pochi sanno che

san Valentino era un vescovo ungherese che aveva individuato, proprio come don Isidoro, l'importanza relazionale come strumento per recuperare le persone dalla disperazione e quindi è una bella coincidenza ricordarlo proprio nel giorno della

festa dedicata a questo santo».

Tra il pubblico si è evidenziata una grande riservatezza nel ricordare la figura di don Isidoro quasi a voler proteggere nell'intimità del loro cuore la preziosa ricchezza ereditata da "don Lolo". **Enza Tronconi** quasi sottovoce gli esprime la sua riconoscenza: «Mi ha fatto scoprire la fede facendomi diventare dapprima volontaria in città e dall'anno scorso a Betlemme. Ha rinsaldato la mia vacillante fede fino a farmi comprendere che la carità non ha tempo e occorre dedicarle tutti i momenti della nostra vita».

Luciano Ghirardi conosceva don Isidoro molto bene, avendolo avuto come insegnante alle scuole Bossi: «Sono venuto qua per ricordare una persona unica, stupenda nel suo modo di vivere ed esempio per tutti. Ho avuto la fortuna di conoscerlo anche come insegnante e mi ha sempre trasmesso la pace e la gioia di vivere. Lo sento ancora qui con me, anche se purtroppo ci ha lasciati troppo presto.»

Flavio Vergani

